

ZONA NOVE ISOLA

Per la vostra
pubblicità
su questo
giornale
telefonate a
Flaviano Sandonà
Tel/Fax/Segr.
02/39662281
Cell.
335/1348840

Per la vostra
pubblicità
su questo
giornale
telefonate a
Flaviano Sandonà
Tel/Fax/Segr.
02/39662281
Cell.
335/1348840

GIORNALE DI NIGUARDA - CA' GRANDA - BICOCCA - ISOLA

Redazione: via Confalonieri 11 (Mi), tel./Fax 02.39820110 - e-mail: z9isola@libero.it - Supplemento di "Zona Nove"
Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 648 del febbraio 1997 - Editore: Associazione Amici di "Zona Nove",
via Val Maira 4, Milano - Stampa: Centro Stampa Editoriale Libertà SpA, località Dossarelli, Piacenza.

Direttore: Luigi Allori. **Redazione di "Zona Nove":** Giovanni Beduschi (vignettista), Andrea Bina, Roberto Braghioroli, Ortensia Bugliari, Valeria Casarotti, Diego Attilio Cheri, Teresa Garofalo, Sergio Ghittoni, Antonella Loconsolo, Lorenzo Meyer, Grazia Morelli, Sandra Saita, Maria Volpari. **Redazione del supplemento Isola:** Sergio Ghittoni (responsabile), Francesca Cunego, Penelope Dixon Giaouris, Angelo Longhi, Massimiliano Mele, Rossana Ruggeri, Augusto Tacchetti. **Collaboratori:** Silvia Benna Rolandi, Don Giuseppe Buraglio, Arturo Calaminici, Augusto Cominazzini, Ivan Crippa, Celestino De Brasi, Simona Fais, Luigi Ghezzi, Lorenzo Gomiero, Anna Maria Indino, Monica Landro, Angelo Longhi, Luigi Luce, Sergio Maestri, Valeria Malvicini, Giorgio Meliesi, Sabrina Orrico, Antonio Pizzinato, Laura Quattrini, Mira Redaelli, Mauro Raimondi, Margherita Rampoldi Meyer, Diana Roca, Caterina Sinisi, Gero Urso, Luigi Venturini, Renato Vercesi, Roberto Vettorello, Norman Zoia. **Amministrazione:** Lorenzo Gomiero. **Pubblicità per il supplemento Isola:** Flaviano Sandonà (tel. 02/39662281). **Impaginazione:** Roberto Sala (tel. 3341791866).

Già dal 2012 l'Isola non è più l'Isola

Primo Carpi

Se l'Isola non fosse l'Isola... seguirebbe le tendenze che stanno gradualmente cambiando la pelle ed il sistema nervoso di tutte le grandi città europee. Ci si potrebbe divertire a prevedere, con buona approssimazione, quanti locali alternativi e quante gallerie d'arte aprirebero i battenti entro i prossimi cinque anni, come cambierebbe la composizione della popolazione, come se ne evolverebbero le abitudini, ecc...

Con novità ambientali, tra l'altro, anche notevoli. Il ritorno in via Pepe, ad esempio, del Centro di Formazione Professionale del Comune. La presenza settimanale di un mercatino biologico. Una diversa collocazione del mercato. La scelta del quartiere come uno dei cinque Distretti Commerciali della città, destinato quindi ad un rilevante intervento di abbellimento e di trasformazione delle sue infrastrutture.

Per non dire dell'arrivo della metropolitana proprio nel cuore del quartiere. L'ultima tratta Zara - Garibaldi della nuova Linea Magenta a carrozze leggere con guidatore automatico, il cui completamento è previsto per la metà del 2013, prevede infatti la stazione intermedia Isola, in via Volturmo.

Ma l'Isola invece è l'Isola. I lunghi decenni del suo isolamento e delle dismissioni nel suo perimetro di aree e di edifici post industriali hanno creato una specie di vuoto metafisico che ha generato un vortice inimmaginabile di interessi. Agli inizi del nuovo millennio, alle sue frontiere, si sono ammassati campi di forza giganteschi. Allora come sarà l'ondata del prossimo ventennio? E, specialmente, alla fine del prossimo ventennio, ci sarà ancora l'Isola?

Il primo campo di forza, ancora confuso in verità, è quello dello Scalo Farini, una enorme area dismessa alle spalle dell'ex Dogana di via Valtellina. Si tratta di un milione di metri quadrati per inquadrare i quali il Comune ha addirittura organizzato, la scorsa estate, piccole escursioni in mongolfiera! Nessun piano preciso, ancora, ma l'intenzione di ricavarci 600.000 metri quadri di verde pubblico, collegato con piste ciclabili all'altro verde del Progetto Porta Nuova. E per il rimanente? Per ora solo promesse di non infierire con un ennesimo mega centro commerciale, ma, appunto, tutto resta ancora da definire.

L'altro ciclone, invece, è in pieno svolgimento. È il Progetto di Porta Nuova, nome dato al piano di riqualificazione che sta interessando, oltre alla porzione di Isola che sta tra via Confalonieri e via De Castillia, anche Garibaldi-Repubblica e le ex Varesine.

È un maxicantiere che, estendendosi su di un'area di 290.000 metri quadrati, rappresenta la più grande opera di riqualificazione in Europa. Vi hanno partecipato alcuni tra i più grandi architetti dello scenario internazionale (tra i quali César Pelli e Lee Polissano) e vi confluono diversi progetti minori: Città della Moda, Progetto Isola, Progetto Varesine, Biblioteca degli Alberi, Nuovo Polo Istituzionale...

Con i suoi 360.000 metri quadrati "coperti" di nuove strutture, Porta Nuova ridisegnerà il cielo milanese grazie a una decina di nuovi grattacieli tra i quali primeggiano la nuova sede della Regione Lombardia (160 m e 47 piani), i nuovi uffici del Comune di Milano (150 m), e la torre della Moda (145 m e 35 piani).

Ma anche le Torri del Bosco Verticale del progetto Lunetta di Stefano Boeri, quelle che sorgeranno appunto in terra d'Isola, non scherzano. Saranno alte rispettivamente 110 e 76 metri. L'intero progetto contempla spazi residenziali per 37.000 metri quadrati, uffici per 258.000 mq, uso commerciale per 11.000, "polo culturale" per 20.000. I conti non tornano completamente; per arrivare a 360.000 mancano altri 34.000 metri quadrati, ma questi "dettagli" si chiariranno col tempo.

Nel cuore dell'area Garibaldi-Repubblica sorgerà la Biblioteca degli alberi, un grande parco pubblico di 90.000 metri quadrati e 1.500 alberi, che sarà attraversato da oltre 2 km di piste ciclabili e di percorsi pedonali.

La cubatura economica preventiva del Progetto di Porta Nuova è di 2,5 miliardi di euro! Il suo cantiere rappresenta, in questi anni, il 30% dell'intera attività edile della Lombardia.

L'area "pedonale" complessiva, comunque, è dichiarata di 160.000 metri quadri. Di questi, 18.000 riguardano la striscia Confalonieri - De Castillia che ospiterà il progetto Lunetta citato prima. Oltre alle due torri (edifici ad avanzato livello di sostenibilità, con 7.000 metri quadri verdi complessivamente distribuiti sui suoi terrazzi, e due piccole selve di pale eoliche alla loro sommità) prevede anche una Nuova Stecca per artigiani, artisti ed associazioni culturali, e un Isola Community Center. Quest'ultimo, probabilmente, sarà sostituito dalla Casa della Memoria approvata dal Comune nel febbraio 2009. Casa dove dovrebbero trovare finalmente posto associazioni ed espressioni di ricordo delle vittime di tutti i terrorismi e di tutti i totalitarismi, ma che, come richiamato in altra



parte di questo numero, non ha mancato di sollevare perplessità e polemiche.

All'angolo sinistro di questa striscia, proprio all'inizio di via Volturmo, c'è anche una imponente costruzione in divenire, sovrastata, da qualche mese, da gru immobili. È la costruzione Ligresti, non prevista dal progetto di Porta Nuova, che nelle sue piantine la riporta solo come un furtivo e anonimo quadrilatero grigio. Il suo controverso iter approvativo ha permesso a un comitato di residenti di invocarne (ottenendolo nello scorso gennaio 2009) il blocco dal Tar lombardo. Ma che ora sembra avere ottenuto ormai in via definitiva tutti i permessi per riprendere a salire. 14 piani fuori terra e tre piani interrati per un totale di oltre 12.000 metri quadrati. Una massa incombente sugli spazi verdi del progetto Lunetta (una Casa dell'Antimemoria, verrebbe da dire) destinato ad ospitare un megacentro commerciale che farebbe morire i negozi del quartiere. E per il quale sono previsti 400 posti auto a rotazione con generazione di traffico su via Confalonieri.

Attraversando la passerella metallica che congiunge Confalonieri a De Castillia si scorgono a sinistra le armature ancora silenziose del cantiere Ligresti, a destra i grandi scavi di bonifica e di fondamento delle Torri del Bosco Verticale. Oltre via De Castillia, sopra i piccoli caseggiati di inizio secolo che resteranno intrappolati tra i nuovi grattacieli, si intravedono, già incombenti, le gigantesche gettate in cemento delle torri di César Pelli disposte ad emiciclo attorno al loro cen-

tro sopraelevato, il Podio. E non siamo neppure ad un terzo della loro "statura" effettiva!

Via De Castillia è la vera linea di frontiera della immaginazione e del dubbio. Dietro di noi gli abissi degli scavi in corso, nell'immediata lontananza le impressionanti basi in cemento armato delle Torri di César Pelli, nell'immediata vicinanza i cantieri che stanno riplasmando i terreni che si trovano al termine del breve vicolo De Castillia (destinati a complessi residenziali). Richiamiamo alla memoria il Plastico della Fondazione Catella, dove il Progetto Porta Nuova sorge come una luminosa flotta di gigantesche astronavi al limitare di un sommario e grigiognolo presepe di stradine e di casette, cioè l'Isola. E abbiamo una vertigine. Come appariranno, veramente, quelle astronavi agli abitanti del presepe? E come comunicheranno lo spaziodromo ed il presepe? Con quali accessi, con quali flussi temporali e spaziali di macchine e di persone? E come interferirà l'invisibile (nel Plastico) edificio Ligresti nella fruizione degli spazi di confine tra il quartiere ed il Progetto? Spazi che già devono fare i conti, appunto, con le altezze e le volumetrie delle astronavi. Proprio i lati che prima separavano l'Isola dalla città ora diventano spianate alle quali si affaccia la parte più avveniristica e più dinamica della città.

E persino ovvio pensare che prima si chiariranno i termini e la portata di questi nuovi confini, prima il quartiere potrà rendersi conto di cosa lo aspetta e riflettere a quali iniziative affidare mantenimento e trasformazione della propria identità.

Brugui la Pittrice dei fiori

ha il piacere di invitarLa all'inaugurazione della mostra che si terrà nella Sala Amleto Farina in via Hermada, 8 - Milano (Niguarda)

Sabato, 6 febbraio 2010 alle ore 15

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 14 febbraio con i seguenti orari: 9-12 e 14-18
Tel. 335.6874933

Bus Tram: 4, 5, 51 e 83

Antica Trattoria Ambrosiana

Cucina casalinga - Specialità milanesi

• Trippa • Brasati • Casòela • Risotti ecc.
Banchetti - Cene

Via F. De Calboli, 30 - Milano - Tel. 02.6425176
Chiuso la Domenica e il Lunedì sera